

A Lussemburgo in Corte di Giustizia, in data 27.03.14, è stata fissata la data di discussione delle pregiudiziali sul precariato scolastico italiano.

Lo scrivente ed altri colleghi avvocati difenderanno i diritti dei precari della scuola **anche in nome e per conto della FGU.**

Finalmente, dopo anni di battaglie nelle sedi giudiziarie di ogni ordine e grado, siamo arrivati a porre la questione del precariato scolastico in Corte di Giustizia che dovrà pronunciarsi, nel caso concreto, (anche) sulle due pregiudiziali sollevate dalla **Corte Costituzionale con l'ordinanza nr.207 del 3.07.2013** che qui si riportano integralmente:

“1-se la clausola 5 della direttiva 1999/70/CE, avente ad oggetto “Misure di prevenzione degli abusi” (ndr. dei contratti a termine) osta all'applicazione dell'articolo 4 della l.124/99 ossia al conferimento di supplenze annuali posti che risultino effettivamente vacanti e disponibili entro la data del 31 dicembre;

2- se le esigenze di riorganizzazione del sistema scolastico italiano costituiscano ragioni obiettive, ai sensi della citata clausola 5 (ossia se la struttura organizzativa del sistema scolastico italiano possa giustificare la reiterazione dei contratti a termine senza che possa conclamarsi la violazione della direttiva sopra menzionata).”

Dalla nostra parte abbiamo le allegate osservazioni scritte della Commissione europea che hanno rilevato l'inadeguatezza della legislazione italiana rispetto alle misure di prevenzione degli abusi dei contratti a termine indicate nella clausola 5, punto 1, lett. a) della Direttiva 1999/70/CE nonché l'assoluta mancanza di misure dirette a reprimere il ricorso abusivo a contratti di lavoro a termine successivi.

Contro abbiamo il Governo italiano e quello ellenico che, a firma delle rispettive Avvocature Generali, suggeriscono alla Corte di Giustizia di rispondere “NO” al primo citato quesito e “SI” al secondo, in sostanza legittimando l'adeguatezza della legislazione italiana alla menzionata direttiva nello specifico settore scolastico.

Noi sappiamo, infine, di avere dalla nostra tutti i lavoratori precari che con le loro famiglie tiferanno per noi !

Avv. Tommaso de Grandis